

## FAMILY DAY

«Riconciliazione e unità. E una politica pubblica per la famiglia che unisca e non divida. Questi temi dovrebbero essere discussi serenamente senza farne uno scudo politico, o un'arma di propaganda»

E poi il presidente del Consiglio manda anche un messaggio alla Chiesa sulla pena di morte. «Spero faccia sentire la sua voce. Oggi l'Europa deve spendere tutto il suo peso per una battaglia di civiltà che giunga fino all'Onu»

# «Berlusconi estraneo allo spirito cattolico»

## Ferma replica di Prodi: la religione non si strumentalizza

di Ninni Andriolo inviato a Stoccarda

**PARLA DA CATTOLICO ADULTO**, anche se non ripete mai quell'aggettivo che gli fece scontare mille polemiche. Romano Prodi risponde a Berlusconi con il tono indignato di chi sa che la fede è cosa ben diversa dall'avanspettacolo. Chi è cattolico non può

aderire alla sinistra? "Discorsi così sono totalmente estranei allo spirito cattolico", replica severo il Presidente del Consiglio. Ma il premier si rivolge indirettamente anche alle gerarchie ecclesiastiche. Ricorda il valore della laicità dello Stato "indispensabile per chi ha responsabilità politiche". E bacchetta gli organizzatori del Family day, spiegando

che "la lotta tra guelfi e ghibellini ha rovinato l'Italia". "Basta", quindi. Anche perché "in tutti i paesi moderni c'è convivenza tra laici e cattolici" - ed è anche questo il senso del Partito democratico che dovrà nascere in Italia - e "la modernità del cristianesimo, in fondo, è proprio riuscire a separare Dio da Cesare, come dice il Vangelo". "Riconciliazione e unità", allora. E una politica pubblica per la famiglia che "unisca e non divida". Non per questo, però, Prodi, da cattolico, rinuncia al dialogo con chi ha riempito Piazza San Giovanni per dire no ai Dico. "Questi temi dovrebbero essere discussi serena-

mente - spiega - senza farne uno scudo politico, o un'arma di propaganda".

A chi ha sfilato per Roma, però, il premier ricorda che "la fraternità è una categoria della quale si deve tener conto anche nell'agire politico". Solidarietà, quindi. E "fraternità" da dimostrare concretamente alle famiglie, con "politiche coraggiose" nei confronti dei più bisognosi. Favorire tutte le famiglie, però. Anche quelle "che esprimono diverse tradizioni culturali e religiose". Una risposta lunga un giorno, quella che il premier dà al popolo del Family day, ma anche a chi "strumentalizza la religione". Una intervista mattutina resa a Radio24, e - di seguito - un lungo pomeriggio a Stoccarda, dove Prodi vola da Bergamo per partecipare alla seconda edizione di "insieme per l'Europa", assemblea ecumenica di movimenti cattolici, evangelici, ortodossi e anglicani. Il Professore non ha scelto la fuga, abbandonando Roma nel giorno della grande mobilitazione anti Dico.

"Avevo preso questo impegno sei mesi fa - spiega - La vita è fatta di casi...". E il caso ha voluto che il Presidente del Consiglio pronunciasse a Stoccarda un discorso sulla famiglia, proprio nel giorno del Family day italiano. Gli slogan contro Palazzo Chigi scanditi a Roma? "Fuori posto", replica Prodi, rispondendo ai giornalisti. "La grande famiglia dell'Europa ha bisogno di famiglie che generino la cultura della comunione e della speranza", spiega, però, davanti ai 10000 che gremiscono il Palasport di Stoccarda, dedicato a Martin Schleyer, il capo degli industriali tedeschi ucciso nel '78 dai terroristi.

E' un Prodi che prega insieme alla platea, quello che appare sui maxi schermi che fanno da sfondo al palco. Un Prodi che recita in coro il Padre nostro e che, chiamato al microfono, si attiene ai cinque minuti di tempo che gli organizzatori gli assegnano, saltando a piè pari molte frasi di un discorso preparato con impegno. Studiato nei mi-



Foto di Andrea Sabbadini

nimi particolari, parola per parola. La risposta a Berlusconi, però, giunge alla fine dell'intervento, quando il premier incontra la stampa. Di fronte ai giornalisti che chiedono un commento sulle parole pronunciate a Roma dal leader Cdl, il premier spiega, col tono severo della condanna, che "essere cattolico o meno, è una cosa seria che implica una adesione personale, una interpretazione della vita nella società". "Totalmente estranei dallo spirito cattolico", quindi, i discorsi dell'ex Presidente del Consiglio. Quasi una scomunica laica al Cavaliere scagliata da chi la religione ha sempre cercato di

"metterla in pratica in modo discreto e personale". Prodi è orgoglioso di non aver utilizzato mai la propria fede per scopi propagandistici o per fini politici. "Noi non dobbiamo mai strumentalizzare la religione", manda a dire a Berlusconi. Poi, nel testo scritto, il capo del governo fa riferimento - ancora una volta - a Beniamino Andreatta e alla sua "straordinaria testimonianza di laicità e di fede senza ostentazioni". Ciascuno attinga "alla sapienza" e la traduca "in azione senza la sacrilega intenzione di coinvolgere Dio nelle sue scelte", quindi. L'accusa di Berlusconi al governo di voler imbavagliare la

Chiesa cattolica, come avveniva in Urss? "Se ci fosse il senso delle cose come andrebbe meglio la vita politica...". E Prodi, alla fine, si cava un sassolino dalla scarpa, prendendo di petto il tema della moratoria sulla pena di morte. "Io spero che le chiese facciano sentire la loro voce - afferma - Oggi l'Europa deve spendere tutto il suo peso per una battaglia di civiltà che giunga fino all'Onu". Anche il Vaticano mostri più impegno, quindi. Lo stesso che mette in campo contro i Dico. La battaglia per la vita, infatti, non si può combattere a metà, solo sul fronte dell'aborto o della biogenetica.

Lucidelcinemainternazionale

Mercoledì 16 Maggio e ogni 15 giorni, in allegato con l'Unità un DVD della straordinaria collana di capolavori del cinema internazionale. Con la quarta uscita:

## La storia di Agnes Browne

un film di Anjelica Huston

Prossima uscita:  
Two much



Puoi acquistare questo DVD anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano

